Temp da guera!

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **15 (1939-1940)**

Heft 20

PDF erstellt am: **24.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

PAGINA ALLEGRA DEI SOLDATI SVIZZERI DI LINGUA ITALIANA

TEMP DA GUERA! (Püssee ball che tera)

Inviate barzellette poesie, disegni, ritratti, fotografie al FUC. ORTELLI PIO MENDRISIO

Lettera aperta al pistoleros Clementin

Caro camerata, ho ricevuto le tue poesie e ti ringrazio. Quanto al pubblicarle è un guaio. Intanto io non posso far nomi di località: è proibito dare sia pure indirette indicazioni circa le zone dove si trovano truppe, anche se si tratta di pistoleros. E io non voglio andare agli arresti. In secondo luogo le tue poesie sono un poco spinte. Mi capirai.

Per esempio vorrei bene pubblicare «La visita degli imboscati»:

Era il nove di gennaio
che successe il grande guaio
tutti quanti gli imboscati
alla visita fur chiamati ... ecc.

ma tu ammetterai che molti tuoi colleghi non saranno d'accordo con te su tutto quanto dici. E molti si sentirebbero offesi di veder svelati i loro affari personali.

Non dico che debbano prendersela, se io pubblico i versi meno forti, là dove dici:

... finalmente è mezzogiorno:
ci ridan la libertà,
e allor a desinare
ciascheduno se ne va.

E nemmeno se n'avranno a male se riproduco altri punti:

e intanto che s'aspetta
vien vuotata una fiaschetta,

oppure più avanti:

e giocato ai birilli
e cantato dolci note
se ne tornan un poco brilli
pressapoco a mezzanotte.

Tutto questo dunque, io potrei pubblicare, ma il resto no.

Molto volentieri, viceversa, riprodurrei alcuni versi della poesia «Businada dei minatori». Come:

il moral è eccellente
qui fra questa brava gente,
in si bella compagnia
non si soffr melanconia.

Ma con questi si alternano altri versi che non oso mettere a stampa.

La poesia «Alle cicale» in odio alle donne del paese dove vi trovate, e che comincia:

Or che il tempo non ci manca
qui seduti sulla panca ...

andrebbe benone, ma so io se voi dite la verità vera, o se non vi vendicate di qualche rifiuto più che legittimo ricevuto? Tu sai che è doppiamente peccaminoso offendere una donna. Che devo pensare quando tu dici:

Vi è poi fra queste tali
un tipetto assai locale,
che a vederla star seduta
pare sempre sulla brace ...?

Magari tu sei seccato perchè non hai fortuna. Ma vedi, la calunnia è una brutta cosa.

Tu dici più avanti:

Altre pure ve ne sono
che rimontano in furore
con il pover minatore:
lor aspettano i signori
con i quali far l'amore.

Ma io, caro pistoleros, queste cose non le pubblico.

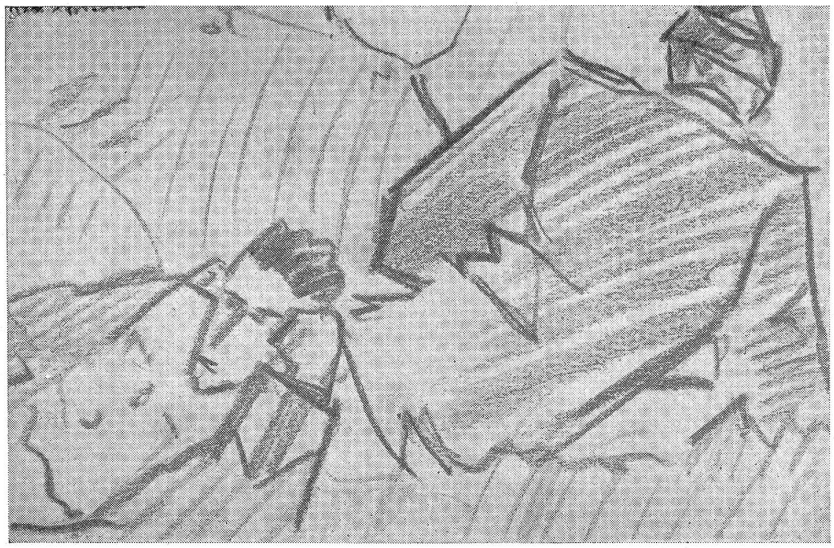
E del resto sei troppo scortese là dove dici:

Ma costoro (i signori) non son tanti
e non trattano coi guanti,
sicchè forse aspetteranno
fino a quando invecchieranno
e zitelle ... resteranno!

Vedi questi sono tuoi affari personali. Secondo me, tu sei innamorato di una di esse e quella non ti dà ascolto. Sbrigatela da solo e non voler fare attraverso la Pagina allegra del Soldato ticinese una dichiarazione d'amore.

D'altra parte ti faccio i miei più vivi auguri di riuscita, e il giorno che vi sposerete mandatemi i confetti.

Ciau: «Temp da guera.»



LANA.... (Disegno del Tel. Luigi Leoni)

L'APPUNTATO MARINONI (che quanto a naso non sta indietro), accennando al camerata che passa: „Hai visto che naso ha il Lupi? Scherzalo! Digli: nasun!"

Barzellette della brigata

È notorio come i soldati nostri, durante questa mobilitazione, siano nutriti con cibi ben fatti e abbondanti. Non sempre così accadeva durante i brevi corsi di ripetizione. E si capisce: il soldato allora portava da casa qualche soldo e lo spendeva per comprarsi del cibo di suo gusto. Tuttavia ce n'era a sufficienza. Ora si sa che qualche individuo insaziabile c'è spesso in una compagnia. A un corso di ripetizione c'era con noi una volta il fuciliere Schera: costui aveva sempre fame, e si lamentava continuamente della galba che giudicava insufficiente. Un giorno, mentre con i commilitoni stava pulendo e ingrassando il fucile, uscì a dire:

— Mi auguro di essere una canna di moschetto!

— Perchè? gli chiesero i compagni stupiti.

E lui: — Almeno così di tanto in tanto mi ingrassano!

Notiziario spicciolo

Artino (ag. XZ vi5) 4. II. *Il fuciliere Ilvo ha dovuto sostenere ieri sera un formidabile corpo a corpo. Non si sa precisamente se trattasi di fili di paglia penetratigli nella schiena o ... di pulci. Il fatto si è che a un dato punto il povero Ilvo, non potendo dormire, nè arrivando con le mani a grattarsi onestamente la schiena, ha ricorso a uno stratagemma che è pienamente riuscito. Ha impugnato la baionetta e si è grattato ben bene con quella. Vittoria su tutta la linea. Nessun morto, a quanto si è potuto accertare. Materiale deteriorato: una camicia forata da parte a parte.*

Quartieri (N. C. P.) 6. II. *Il cannoniere Zano ha provocato stamane l'allarme in tutta la sezione che ha dovuto ricorrere precipitosamente alla maschera. Dopo accurata inchiesta è risultato aver egli ieri cenato in un ristorante fuori dell'accantonamento dove si è fatta una scorpacciata di fagiuoli. È stato tratto agli arresti.*